

VARIA



Il finlandese Vatanen, capoglia con la sua Citroen, nella classifica della Dakar, categoria auto

Parigi-Dakar. Il raid motoristico sbarca in Africa. In molte tappe sarà decisivo l'orientamento

Nel deserto torna di moda la bussola

La grande corsa è in marcia: esaurite le formalità della partenza e del prologo comincia oggi la traversata verso Tripoli. Ad attenderli, i concorrenti troveranno un'Africa inquieta e belligerante. «Più sicurezza e maggiori chances per i privati» promettono Gilbert Sabine, ma le polemiche non accennano a diminuire. A Charbonnel e Vatanen il primo podio della Parigi-Dakar.

CARLO BRACCINI

Venti di guerra sulla Parigi-Dakar. Ma non è solo l'onda lunga del Golfo, con tutte le ripercussioni politiche e militari della crisi mediorientale, a impensierire organizzatori e partecipanti alla tredicesima edizione della corsa più famosa del mondo. La carovana della Parigi-Dakar dovrà fare i conti anche con la drammatica situazione del Ciad, sconvolto dal recente colpo di Stato, paese dal cui confine i concorrenti passeranno a non più di una decina di chilometri. Attraverso il Niger, i partecipanti non potranno però evitare il Mali e la rivolta dei tuareg contro il governo centrale. La massiccia presenza delle autorità non hanno evidentemente convinto del tutto il patron Gilbert Sabine: «Eviteremo accuratamente il Nord del paese, anche se questo vorrà dire rinunciare a una delle tappe più belle e significative dell'intera corsa. La

sicurezza dei partecipanti viene prima di tutto». Dopo le polemiche delle passate edizioni (lo scorso anno contro la Parigi-Dakar scese in campo addirittura la Santa Sede), Sabine e soci hanno decisamente rafforzato il già imponente dispositivo di sicurezza. Al via però, nella sola categoria moto, ci sono più di cento iscritti. In buona parte piloti professionisti, certo, ma non mancano gli amatori, alcuni dei quali alla loro prima esperienza in competizioni del genere. «Alla Dakar devono poter partecipare tutti - amava ripetere il suo fondatore Thierry Sabine - e quest'anno, nel tentativo di livellare i valori in campo, si è pensato bene di dare maggiore importanza alla navigazione, alla capacità quindi del pilota di trovare la strada giusta orientandosi con

il solo ausilio della bussola. Più tappe «marathon», nelle quali non sarà consentita alcuna assistenza e l'orientamento avrà una parte fondamentale. Benissimo, così finalmente piloti privati e driver ufficiali, superassistenti e con mezzi appositamente realizzati dalle grandi case motociclistiche, potranno battersi ad armi pari o quasi. Lo stesso «Road Book», la «mappa» sulla quale vengono riportate, chilometro per chilometro, tutte le indicazioni di percorso, verrà lasciato a casa almeno in un'occasione. Tappa a sorpresa, la chiamano gli organizzatori: per qualcuno sarà un incubo. Il rischio reale è quello di rendere ancora più pericolosa una corsa che, per sua natura, nasconde insidie e pericoli di ogni genere. Finire fuori tracciato o perdersi in piena notte, senza benzina e con una autonomia di acqua di sole poche ore è più probabile che capiti a una pilota privato che a un professionista allenato alla guida e alla navigazione. Non è il caso di gridare allo scandalo o di colpevolizzare nessuno, ma i morti ci sono già stati e dovrebbero pur insegnare qualcosa. Intanto, la Parigi-Dakar è partita. Proprio ieri, nei pressi di Clermont Ferrand, si è svolto il prologo: appena quattro chilometri di prova spettacolare. Poco più di una formalità

Le classifiche

- AUTO**
- 1) Vatanen-Berglund (Fin/Sve - Citroen 2x) 3,7 km in 3.45';
 - 2) Erickson-Parmander (Sve-Mitsubishi Pajero) a 7";
 - 3) Lartigue-Desaillets (Fra/Mitsubishi Pajero) a 8";
 - 4) Waldegard-Gallagher (Sve/Gb - Citroen 2x) a 11";
 - 5) Ick-Tarin (Bel/Citroen 2x) a 13";
 - 6) Aurioi-Monnet (Fra/Lada Samara) a 17"
- MOTO**
- 1) Charbonnel (Fra-Kawasaki 650) 3,7 km in 3.58';
 - 2) Martens (Bel-Ktm 650) a 1";
 - 3) Jardo (Ita-Gilera 600) a 4";
 - 4) Vail (Spa-Suzuki 750) a 8";
 - 5) Morales (Fra-Stavalein 900) a 10";
 - 6) Arcaroni (Spa-Cagiva 750) a 14";
 - 7) Mandelli (Ita-Gilera 600) a 18"
- vinta dal francese Laurent Charbonnel con la Kawasaki tra le moto e dal finlandese Ari Vatanen con la Citroen 2x tra le auto. Oggi, dopo un breve trasferimento, l'imbarco dei mezzi a Marsiglia e la traversata di Capodanno. Ma per i «dakariani», che viaggeranno in aereo, non ci sarà comunque molto tempo per brindare e festeggiare il nuovo anno. Dopodomani, in terra d'Africa, si comincia a fare sul serio.

PALLAVOLO

A1.	(9ª giornata)	A2.	(12ª giornata)
RISULTATI		RISULTATI	
Prep R.E.-Mediolanum Mi.	0-3	J. Volley Schio-Moka Rica Fo.	3-0
Gividi Volley Mi.-Phillips Mo.	0-3	Virgilio Gabbiano Mn.-Capurso Ba	3-0
Sistey Tv.-T. Acireale CT.	3-0	Centro Matic Pr.-Olio Venturi Sp.	3-0
Maxicono Pr.-Charro Pd.	1-3	G.S. Città di Castello-Sauber Bo.	3-0
Gabeca Ecopiant M.-G.S. Falconara	3-0	Brondi At.-Slap Br.	3-0
C. Edilcuoghi Ag.-Il Messaggero V. Ra.	0-3	Sidis Jesi-Volitan Volley Mestre	3-0
Pencus Zinella Bo.-Alpitour Cn	1-3	Banca Popolare Ss.-Zama Li.	3-0
		Codyeco Lupi S. Croce-Lazio	3-0
CLASSIFICA		CLASSIFICA	
Il Messaggero punti 16; Mediolanum 14; Sistey, Gabeca Ecopiant, Maxicono e Charro 12; Alpitour 10; Phillips 8; G.S. Falconara 6; Terme Acireale, Pencus Zinella, Gividi e Edilcuoghi 2; Prep 0.		Olio Venturi e Gabbiano 20; Slap e Città di Castello 20; Jockey e Brondi 16; Moka Rica 14; Lazio e Codyeco 12; Sidis 10; Banca Popolare, Centromatic e Zama 6; Volitan e Sauber 4; Capurso 2.	

Antibo e Panetta salutano il '90 nella maratona di San Silvestro



Per salutare il 1990 oggi, a Bolzano, si svolgerà la tradizionale maratona internazionale di San Silvestro. Principali protagonisti della manifestazione saranno il campione europeo dei cinquemila e diecimila metri, Salvatore Antibo (nella foto) e Francesco Panetta. I due atleti si sfideranno sui diecimila metri del percorso che si snoderà nelle vie del centro storico. Oltre ad Antibo e Panetta, i primi pettorali sono riservati all'atleta di casa Christian Leuprecht, al keniano Jonah Koech ed al sovietico Sergej Smirnov. Tra le donne, in gara l'olandese Ely Van Hulst, la tedesca Uta Pippig e Nadia Dandolo.

Per i terremotati siciliani una roulotte regalo da Perugia

(serie C/1), vinto dagli umbri per 3-2. L'iniziativa è stata promossa dal «Perugia club». Il resto della somma sarà messo a disposizione dai dirigenti e dalla società del Perugia.

Kasparov e Karpov, l'ultima mossa per il mondiale

Inatteso da quando Kasparov ha perso la penultima partita per una clamorosa svista, rimettendo in gioco, se non il titolo, l'attribuzione del premio in denaro e del trofeo in diamanti, lasciando a Kasparov «solo» 900 mila dollari. Se invece sarà Kasparov a vincere anche quest'ultima partita i due avversari intascheranno ciascuno 1,2 milioni di dollari (circa un miliardo e mezzo di lire) e il trofeo non sarà assegnato. Kasparov rischia, però che, in caso di esito nullo, Karpov rimetta in questione la legittimità di un titolo ottenuto dopo due incontri nulli consecutivi.

La combinata all'austriaco Sulzenbacher in forse la discesa femminile

Nella pausa natalizia della coppa del mondo di sci alpino, ieri la scena internazionale è stata occupata dallo sci nordico. A Oberwesenthal, l'austriaco Sulzenbacher ha vinto la combinata nordica, superando il norvegese Lundberg nella 15 chilometri di fondo. Intanto a Mellau, in Austria, le prove di discesa libera di Coppa del mondo femminile in programma il 6 gennaio prossimo, sono state annullate per le cattive condizioni del manto nevoso della pista di gara.

ENRICO CONTI

Dopo il pranzetto coi fiocchi

Dopo tutto Fernet Branca

IN CASA, AL RISTORANTE, AL BAR

navigare

Abbigliamento per lo sport e il tempo libero. Un marchio vittorioso nel grande ciclismo con Allocchio, Moro e Dazzani

navigare

Sulle strade della stagione '91 con

Allocchio	Fontanelli
Moro	Dazzani
Podenzana	Giola
Bordignon	Capollino
Settembrini	Kulas

DA LETTORE A PROTAGONISTA

DA LETTORE A PROPRIETARIO

ENTRA nella Cooperativa soci de «l'Unità»

Ann e Vittorio Ottanelli con Lia e Alessandro Moretini partecipano al dolore di Bianca e Roberto per la scomparsa del compagno

LEONELLO STIATTESI
In sua memoria sottoscrivono per l'Unità
Firenze, 31 dicembre 1990

Oggi ricorre l'8° anniversario della morte del compagno ferroviere

LUIGI GABRIELI
La famiglia lo ricorda a compagni e amici e sottoscrive lire 100.000 per l'Unità.
Venezia, 31 dicembre 1990

Nel 10° anniversario della scomparsa del compagno

ADOLFO SANTORIELLI
lo ricordano con immutato affetto la moglie, la figlia con il marito ed i nipotini. In sua memoria sottoscrivono per l'Unità.
Savona, 31 dicembre 1990

Rino e Iris Italiani partecipano al cordoglio della sorella Bruna e del marito Sandro per la scomparsa del figlio

LORIS RAMPOLDI
e sottoscrivono per l'Unità. I funerali si svolgeranno oggi alle ore 11 partendo dall'abitazione.
Milano, 31 dicembre 1990

DA NON PERDERE

HELLO DOLLY

Un classico di Gene Kelly.
Con Barbra Streisand, Walter Matthau, e Michael Crawford.

STASERA ALLE 20.30

REVEILLON MONTECARLO

Aspettiamo il '91 insieme.
In diretta da Cortina D'Ampezzo uno spettacolo con Dionne Warwick, Paul Young e Vip di tutto il mondo.
Condotto da Alba Parietti.

STASERA ALLE 23.10

TELLMONTECARLO
La simpatia che conquista.